PER
IL FAUSTISSIMO ARRIVO IN NAPOLI
DELL' IMPERADOR
FRANCESCO II.
OMAGGIO

Dell'Abate Desiderio Pallocchi P. A.

MEMBRO DELLA SOCIETA' SEBEZIA E SOCIO CORRISPONDENTE DELLA SOCIETA' PONTANIANA

DEDICATO

A S. A. IL SIG.^{R} PRINCIPE DI METTERNICH
MINISTRO DI STATO,
DELLE CONFERENZE, E DEGLI AFFARI ESTERI PRESSO S. M. I. R. A.

NAPOLI
DALLA STAMPERIA DE' FRATELLI FERNANDES
Strada Tribunali, N.° 287.
1819.

IL GENIO DEL SEBETO.

SONETTO.

Hic Vir, hic est......
Augustus Cæsar, Divum genus, aurea condet
Sæcula qui rursus.... Manibus date lilia plenis.
VIRG. LIB. VI.

DAL plauso trionfal d' Italia e Roma
Vieni, Cesare, ah vieni anche fra noi:
Vuol Partenope mia de' lauri suoi
Coronarti, o Signor, l'augusta chioma.

Deposta la bilustre orribil soma
Mercè l' alto valor de' Prodi tuoi,
Al solo comparir de' forti Eroi
Levò la fronte, che non mai fu doma.

Allor tornò sul trono il mio FERNANDO,
E le Virtù con Lui tornaro a gara,
Le Virtù che con Lui givano in bando.

Vieni, e obbliati i tanti suoi perigli
A Te grato il Sebeto innalza un' ara,
A Te che il Padre ridonasti ai Figli.

IL VOTO DI PARTENOPE.

CANZONETTA.

I

» Mentre il Sol i primi albori
» Ieri a sparger cominciò,
» Cinta il crin di nuovi fiori
» Sì Partenope cantò:

II

Dalla Sponda Tiberina,
Che per Te tanto gioì,
Alla bella Mergellina
Vieni, o Sire, in questo dì.

III

Sì con lieti e fausti auspici,
Sommo Eroe, deh vieni a me:
Se io respiro aure felici,
Sommo Eroe, si deve a Te.

IV

Vieni, o Sire, e alla tua fronte
Vago serto intreccerò,
E tue lodi eccelse e conte
Rispettosa esalterò.

V

Io gemea nella rovina,
Duri lacci avvinti al piè;
Tu il vedesti, e se regina
Ritornai, si deve a Te.

VI

Mi porgesti allor la mano,
Sacro pegno del tuo amor,
E il mio Padre, e il mio Sovrano
A me rese il tuo valor.

VII

Farmi don della tua Figlia
Piacque quindi a tua bontà,
Che in virtute a Te somiglia,
O che uguale altra non ha.

VIII

Anni lunghi e avventurosi
Doni dunque il Cielo a Te,
E conservi i dì preziosi
Del mio Padre e del mio Re.

IX

» Mentre il Sol i primi albori
» Ieri a sparger cominciò,
» Cinta il crin di nuovi fiori
» Sì Partenope cantò.

FINE.